



Le 8 leggi più strane d'Italia



▼ Lessico difficile

Rumoroso, rumorosa

che fa molto rumore

noisy

Patria

Paese in cui una persona nasce o a cui appartiene

homeland

Alta moda

moda molto elegante e di lusso

haute couture



Ehi, che costa stai facendo?

Sto camminando! Perché?

Non sai che qui è illegale

camminare con le scarpe

rumorose?

*In Italia? Nella **patria dell'alta***

moda?

Beh, non in tutta Italia. Solo qui!

"Qui" dove?

Spontaneo, spontanea

che avviene in modo

naturale, senza

preparazione

spontaneous



Ciao e bentornato o bentornata su

Podcast Italiano Principiante, un

podcast che ti aiuta a migliorare il

tuo italiano attraverso storie di

narrativa e conversazioni

spontanee o monologhi autentici,

come in questo caso.

Qualcosa di unico

qualcosa che non ha uguali

something unique

Legge

regola ufficiale stabilita dallo stato

law

Notizia

informazione su un fatto recente

news

Bufala

notizia falsa diffusa come se fosse vera

fake news

Condividere

dire o dare qualcosa anche ad altri

to share



L'episodio di oggi sarà un po' divertente, perché parleremo di **qualcosa di unico** dell'Italia. Cioè... le **leggi**. Ma non parleremo delle leggi italiane in generale, parleremo delle leggi italiane più strane. Un po' di tempo fa abbiamo trovato online delle leggi molto particolari. Però sai che non possiamo credere a tutte le cose che leggiamo online, perché non possiamo sapere se sono **notizie** vere o **bufale**, cioè notizie false. Per questo magari è necessario, prima di **condividere** certe notizie, chiamare qualcuno per avere una conferma.

Confermare o meno

dire se qualcosa è vero
oppure no

to confirm or not

Comune

ente amministrativo locale
di una città o paese

municipality

La maggior parte di

la maggioranza di

most of

Talmente

così tanto da produrre
una conseguenza

so

Valere la pena

essere utile o meritare di
essere fatto

to be worth it



Abbiamo fatto una lista di tutte le leggi italiane più strane, più particolari, divise per categorie, e poi, **per confermare o meno** l'esistenza di queste leggi, abbiamo chiamato i rispettivi **comuni**. È stato scandaloso, perché **la maggior parte** dei comuni non ha saputo confermare queste leggi. Non ha saputo dire se queste leggi esistono o meno. Comunque sono **talmente** divertenti che, secondo me, **vale la pena** condividerle con te oggi.

Abituarsi

diventare abituato a
qualcosa

to get used to

Lettura

atto di leggere un testo

reading



Prima di iniziare, però, ti ricordo che questo è un podcast gratuito e aperto a tutti, un ottimo modo di praticare l'ascolto dell'italiano. Se ascolti uno o due episodi a settimana sicuramente la tua comprensione dell'italiano migliorerà molto. Certo, la comprensione, l'ascolto passivo, cioè senza interazione, di una lingua è il primo passo nell'apprendimento linguistico, per **abituarsi** ai suoni, però poi **dovresti** cercare di praticare un po' anche la **lettura** e la produzione, scritta e orale.

Spiegare

rendere qualcosa chiaro e comprensibile

to explain

Salire di livello

migliorare o diventare più avanzato

to level up

Da parte di qualcuno

proveniente da una certa persona o gruppo

from, on someone's side

Dare un'occhiata

guardare rapidamente

to take a look

Stampare

riprodurre testo o immagini su carta

to print



Per questo, ti ricordo che, insieme ad ogni episodio, diamo agli studenti una trascrizione con il testo dell'episodio, un glossario, quindi una lista di parole usate nell'episodio, e le note grammaticali dove **spieghiamo** le strutture o costruzioni grammaticali più difficili usate nell'episodio. Se ascolti l'episodio e usi in modo attivo la trascrizione, quindi leggi le note lessicali e grammaticali e, perché no, fai delle frasi con le parole nuove, che scrivi e poi leggi ad alta voce, allora puoi sicuramente migliorare il tuo italiano e **salire di livello** più velocemente. Questo è un consiglio che ti do da insegnante, ma anche da amica. Trovi la trascrizione sia nelle note di questo episodio, su Spotify o Apple podcast, sia sul sito *podcastitaliano.com*: in alto a destra trovi la sezione podcast, clicchi su *principiante*, poi sul titolo dell'episodio e lì trovi il modulo per accedere alla trascrizione. Una risorsa che richiede tantissimo lavoro, **da parte nostra**, ma che è, comunque, gratis! Quindi **dai un'occhiata!** Puoi anche **stamparla**.

Infrangere

rompere o violare una regola, un sogno, una promessa o un'aspettativa

to break

Sogno

qui: desiderio profondo

dream



L'Italia è composta da 20 regioni. E, come dice l'articolo 123 della Costituzione Italiana, ogni regione ha le sue leggi. Quindi è importante conoscere le leggi della regione che stiamo visitando, per non **infrangerle**. A proposito, in italiano non diciamo "rompere" una legge, come in inglese, "*to break a law*". Diciamo "*infrangere una legge*" oppure "*violare una legge*". "Infrangere" è un verbo che significa proprio "rompere", ma che si usa specificamente per le leggi, le promesse, i **sogni**. Quindi diciamo "infrangere una legge", "infrangere una promessa", "infrangere un sogno".

Raccontare

narrare una storia o un fatto

to tell

Per comodità

per rendere qualcosa più semplice

for convenience

Calzature

scarpe o altri oggetti da indossare ai piedi

footwear



Comunque, come abbiamo già detto, abbiamo scoperto che qui in Italia esistono delle leggi molto strane che adesso ti **racconto**. **Per comodità**, ho diviso queste leggi in categorie, e partiamo dalla categoria "**calzature**", cioè "scarpe".

Di lusso

molto costoso ed
elegante

luxury

Secondo questa legge

in base a questa norma

according to this law

Fare molto rumore

Essere molto rumoroso

To make a lot of noise

Ha senso

È logico, ci sta

It makes sense

Andare di moda

essere popolare in un
certo periodo

to be fashionable

Zoccoli

scarpe con suola rigida
spesso di legno

clogs



La prima legge strana di oggi è una legge di Capri. Capri è una piccola isola italiana nel Golfo di Napoli ed è famosa in tutto il mondo per la sua bellezza naturale, il mare e il turismo **di lusso**. Nella trascrizione trovi delle bellissime foto. Bene, **secondo questa legge**, a Capri non **si possono indossare scarpe** rumorose, cioè scarpe che **fanno molto rumore** quando camminiamo. Sembra una legge strana, ma in realtà **ha senso**. O almeno aveva senso in passato, ti spiego perché. Questa legge esiste dal 1960. Negli anni '60, **andavano molto di moda gli zoccoli**, cioè scarpe con una **suola**, con un base, molto dura, spesso di legno. Gli zoccoli fanno tantissimo rumore quando **si cammina**. Puoi immaginare il **fracasso** nelle strade. Negli anni '60 Capri era anche un posto molto famoso. Ci andavano tante attrici e tanti attori famosi, italiani e stranieri. E, come succede ancora oggi, molte persone volevano **imitare la moda** delle celebrità, quindi tanti andavano a Capri e indossavano gli zoccoli. Ecco. Ora immagina tantissime persone che camminano tutte insieme con queste scarpe rumorosissime nelle piccole strade **strette** dell'isola.



Suola

parte inferiore della
scarpa

sole

Fracasso

rumore molto forte

loud noise

Imitare la moda

copiare lo stile diffuso in
un certo periodo

*to imitate a specific style
or trend*

Stretto, stretta

con poco spazio ai lati

narrow

Multa

sanzione economica per
infrazione

fine

Abbastanza

in misura sufficiente

enough

Caro, cara

che ha un prezzo elevato

expensive

Valore odierno

valore nel tempo presente

current value



Per questo motivo, nel 1960 gli zoccoli di legno **vengono vietati** a Capri. E chi non rispettava questa regola doveva pagare una **multa** di 5.000 lire, che oggi corrispondono a 2,50€ circa, ma per il valore della Lira, cioè della moneta italiana dell'epoca, era una multa **abbastanza cara**, con un **valore odierno** di circa 80 euro.

Pesante

che pesa molto o è
difficile da portare

heavy

Risolvere

trovare soluzione a un
problema

to solve

Sparito, sparita

scomparso

disappeared

Inutile

senza utilità o risultato

useless



Comunque, oggi gli zoccoli non vanno più di moda, e **dubito che la gente indossi** zoccoli di legno, che sono anche **pesanti**. Quindi non c'è più questo pericolo, **è difficile che tante persone, tutte insieme, indossino** gli zoccoli per andare a Capri. Diciamo che la legge è nata proprio per la moda di quegli anni, quindi oggi è solo una vecchia legge che esiste ancora ma che nessuno controlla davvero che venga rispettata. Di solito una legge nasce per **risolvere** un problema urgente. Negli anni '60 il problema del rumore esisteva davvero, ma con il tempo è **sparito**, e la legge è diventata **inutile**.

Bisogna

espressione per indicare necessità

one must, it's necessary

Sentiero

piccola strada naturale in campagna o montagna

path

Percorso pedonale

strada destinata a chi cammina

footpath

Pedone

persona che si muove a piedi

pedestrian

A piedi

camminando, senza usare mezzi di trasporto

on foot, walking

Collegare

unire due luoghi o elementi

to link

Cinque Terre

Le Cinque Terre sono antichi villaggi di pescatori situati lungo la costa della Liguria. Sono: *Monterosso al Mare, Vernazza, Corniglia, Manarola e Riomaggiore.*



Restando in tema di "scarpe", questa legge mi fa pensare a un'altra regola, più recente e ancora valida, che **bisogna** rispettare quando si cammina sui **sentieri** del Parco Nazionale delle Cinque Terre. I sentieri sono **percorsi pedonali**, (cioè per **pedoni**, per persone che si muovono **a piedi** e non in macchina) sono percorsi pedonali che **collegano** tra loro i cinque paesi delle **Cinque Terre**. Servono non solo per fare passeggiate nella natura e ammirare panorami bellissimi sul mare e sulle colline, ma anche per **spostarsi** da un paese all'altro senza usare l'auto (la macchina) o il treno. Bene, chi cammina sui sentieri del Parco Nazionale delle Cinque Terre senza scarpe **adatte**, appropriate, può ricevere una multa. Cioè deve pagare perché ha infranto la legge. Molti turisti visitano le Cinque Terre, quindi questa regola è importante. Infatti, alcuni turisti fanno i sentieri con le **infradito** o con i **sandali**, cioè le scarpe aperte, e i sentieri sono difficili e pericolosi, e queste persone rischiano di **farsi male**. Il direttore del parco, Patrizio Scarpellini (SCARPE-LLINI! E non è una **battuta!**) dice che questi percorsi sono come sentieri di montagna, con **rocce** e molte

Situati lungo la costa ligure di Levante, questi borghi fanno parte del Patrimonio dell'Umanità UNESCO e sono famosi per le case colorate e i vigneti aggrappati alla costa, i porti affollati di barche per la pesca, le trattorie tipiche dove è possibile provare le specialità di mare, così come il famoso condimento ligure: il pesto

Cinque Terre



Spostarsi da... a...

muoversi da un luogo a un altro

to move from... to...

Adatto, adatta

salite. E quindi servono scarpe adatte per non **scivolare**.

appropriato per una
situazione

appropriate

Infradito

sandali con fascia tra le
dita

flip flops

Sandalo

scarpa aperta usata in
estate

sandal

Farsi male

provare dolore a causa di
una ferita

to get hurt

Battuta

frase scherzosa

joke

Roccia

massa dura di pietra
naturale

rock

Salita

tratto di strada che va
verso l'alto

hill



Scivolare

muoversi senza controllo
su superficie liscia

to slip

Portare

trasportare qualcosa con
sé

to bring

**Un bel paio di scarpe da
ginnastica**

scarpe sportive comode

a good pair of sneakers

Mi raccomando

espressione per
sottolineare una
raccomandazione

make sure you do this!



Nel 2018 sono state fatte tante multe per questa legge, per un totale di 34.000€. Quindi, se vuoi visitare le Cinque Terre, è meglio se **porti un bel paio di scarpe da ginnastica. Mi raccomando!**

Essere vietato, vietata

non essere permesso
dalla legge o dalle regole

to be forbidden

Fare il mestiere di

avere una certa
professione

to work as

Ciarlatano

persona che inganna gli
altri con false promesse

charlatan

Imbrogliare

ingannare

to cheat

Abile

molto capace in qualcosa

skilled

Un sacco di

una grande quantità

a lot of

Bugia

affermazione non vera

lie

Quello del ciarlatano

espressione che usiamo
per fare riferimento a
qualcosa che diremo
subito dopo (qui, il lavoro)

that of the charlatan



Secondo una legge italiana è **vietato fare il mestiere del "ciarlatano"**. Ma chi è un *ciarlatano*? Oggi la parola "ciarlatano" è un insulto, non volgare, e indica una persona che "ciarla" cioè che "chiacchiera", che parla, parla senza mai dire la verità. Quindi una persona che **imbrogia**, che è molto **abile** con le parole, che dice **un sacco di bugie**. Ma in passato **quello del ciarlatano** era davvero un lavoro. Tanto tempo fa i ciarlatani **giravano per** le piazze, per le città, i paesi e promettevano di curare le persone malate, anche se non erano medici. Quindi che cosa facevano? Vendevano medicine (che però non erano vere medicine, erano medicine **finte**) e convincevano le persone che questi **medicinali funzionavano**. Perché erano bravi a convincere, a *ciarlare*, a chiacchierare. Ma il problema era proprio questo: erano bravi *solo* a parlare. Per questo motivo lo Stato **ha vietato** questo mestiere. Quindi, se incontri un ciarlatano, è meglio **denunciarlo**, perché è un mestiere illegale per legge in tutta Italia.

Girare per

andare in giro in un luogo

to wander around

Finto, finta

non vero o non autentico

fake

Medicinale

medicina

medicine

Funzionare

produrre l'effetto

desiderato

to work

Vietare

proibire qualcosa con una
regola

to forbid

Denunciare

segnalare un reato alle
autorità

to report

Apicoltore

persona che alleva api per produrre miele

beekeeper

Ape 🐝

insetto che produce miele

bee

Sciame d'api

grande gruppo di api che vola insieme

swarm of bees

Scappare

fuggire rapidamente

to run away

Terreno

superficie di terra

land

Inseguire

correre dietro a qualcuno o qualcosa

to chase

Riprendere

riportare indietro qualcosa perso

to retrieve, to get back

Perdere tempo

usare tempo senza utilità

to waste time

Però... c'è un però



E un'altra legge curiosa sui mestieri riguarda gli **apicoltori**, cioè le persone che allevano le bellissime e dolcissime **api**. Vediamo questa legge. Se uno **sciame di api**, cioè un gruppo di api, **scappa dal terreno** di un apicoltore, l'apicoltore può **inseguire** lo sciame anche nel terreno privato di un'altra persona, per **riprenderlo**, e anche senza chiedere il permesso di accedere, di entrare nel terreno dell'altra persona. Quindi l'apicoltore, praticamente, non deve rispettare la proprietà privata degli altri, se sta inseguendo le sue api che sono scappate. Questo perché inseguire le sue api è un'emergenza, e magari non può **perdere tempo** a chiedere l'autorizzazione per entrare nella proprietà privata di qualcuno. **Però, c'è un però**. L'apicoltore ha *solo due giorni di tempo* per **recuperare** le sue api. Se non **ci riesce**, dopo due giorni, automaticamente, le api diventano proprietà della persona che possiede il terreno in cui le api sono scappate. Questa regola è molto strana e non capisco, sinceramente, il senso; però esiste perché le api producono **miele** e sono molto importanti per il lavoro dell'apicoltore. Però è divertente pensare a qualcuno

espressione per
introdurre una difficoltà o
eccezione

*but there is a catch/
exception*

Recuperare

ottenere di nuovo
qualcosa perso

to recover

Riuscire a fare qualcosa

avere successo nel fare
qualcosa

to manage to, can

Miele 🍯

sostanza dolce prodotta
dalle api

honey

che entra nel tuo giardino per
inseguire delle api.

Spazio

area disponibile o stanza

space, room

Potersi permettere

avere risorse per fare o
comprare qualcosa

to afford

Doccia 🚿

impianto per lavarsi con
acqua che

cade dall'alto

shower

Vasca 🛀



In Italia il bidet è obbligatorio per legge nelle case, se c'è **spazio** e se la famiglia **può permetterselo**. Una legge del 1975 dice che ogni casa deve avere un bagno con una **doccia o una vasca, un lavandino, un WC** e un bidet. Gli italiani usano il bidet tutti i giorni ed è una parte importante della cultura italiana. Ma non solo: è proprio una questione di igiene. E apparentemente per l'Italia, in generale, l'igiene è tanto importante da **obbligare** tutti a **farsi il bidet**.

contenitore grande per
fare il bagno

bathtub

Lavandino

vasca con rubinetto usata
per lavarsi

sink

Wc

servizio igienico

toilet

Obbligare

costringere qualcuno a
fare qualcosa

to force

Qualsiasi

qualunque

any

Legato, legata a

collegato o connesso a
qualcosa

linked to

A differenza di

in modo diverso rispetto a
qualcosa

unlike, differently from

Neppure

nemmeno

not even

Andare bene per

essere accettabile o
adatto

to be fine with



Ma non è **l'unica** legge, per così dire, "culturale": in Italia esistono anche regole sui nomi dei bambini. I genitori non possono scegliere **qualsiasi** nome per un bambino. Ad esempio, al bambino o alla bambina, non si possono dare nomi ridicoli o offensivi. Per esempio non si possono usare nomi **legati** a personaggi storici molto negativi, come Stalin o Hitler, e nemmeno nomi come Satana o Lucifero. **A differenza di** altri Paesi, poi, in Italia **non si può neanche** dare al bambino lo stesso nome del padre o della madre, se sono ancora vivi, **neppure** se al nome segue "junior". Inoltre, in Italia, i maschi non possono avere nomi femminili e viceversa, tranne alcuni nomi che **vanno bene** sia per maschi che per femmine, come Andrea, per esempio, che in Italia è un nome sia maschile che femminile.

Cognome

nome di famiglia

surname

Trovatello, trovatella

bambino trovato e senza genitori conosciuti

foundling, abandoned infant, orphan



E un'altra cosa che è cambiata con il tempo è che se un bambino viene abbandonato e trovato da qualcuno, non può più ricevere un **cognome** **che faccia capire** che è un **trovatello**, cioè un bambino abbandonato che è stato trovato per strada.

Diffuso, diffusa

molto comune o presente in molti luoghi

widespread

Ruota degli esposti

ruota di legno attaccata ad una parete in legno dell'orfanotrofio; qui i bambini venivano abbandonati dai genitori, che poi facevano roteare la struttura in modo che il bambino arrivasse nella parte interna dell'orfanotrofio

foundling wheel



Per esempio, *Esposito*: un cognome di origine napoletana, il cognome più **diffuso** in Italia per i bambini abbandonati, che deriva dalla **ruota degli esposti**, di cui trovi delle foto nella trascrizione, che era una struttura **girevole**, una **ruota**, come quella della macchina, ma in legno, che **gira**, che **si trovava** fuori gli orfanotrofi, dove venivano lasciati, abbandonati, segretamente i bambini da genitori che non potevano o non volevano **prendersene cura**.







Girevole

che può ruotare

rotating

Ruota

oggetto circolare che gira

wheel

Girare

muoversi in modo

rotatorio

to turn

Trovarsi in un luogo

essere situato in un certo
posto

to be (located)

Prendersi cura di qualcosa o qualcuno

occuparsi con attenzione
di qualcosa

to take care of

Riguardare

essere relativo a qualcosa

to concern

Addirittura

persino o anche, in modo
sorprendente

even

Reato

azione proibita dalla
legge, crimine

crime

Segnare

indicare o lasciare traccia

to mark

Festa

giorno di celebrazione

holiday

Persino

anche, in modo
sorprendente

even



Un' ultima legge, sempre "culturale", diciamo così, molto conosciuta **riguarda** la bestemmia, cioè insultare Dio o altre figure religiose. In Italia, se qualcuno bestemmia in pubblico, può ricevere una multa da 51 a 309€. In passato era **addirittura** un **reato**. Ma per un Paese come l'Italia, dove la maggioranza delle persone si identifica culturalmente o storicamente come *cattolica*, dove la religione cattolica **ha segnato** la storia, la cultura, le **feste**, le tradizioni, la scuola e **persino** le leggi, come in questo caso, è comprensibile.

Sfruttare

usare qualcosa per
ottenere vantaggio

to take advantage of

Rileggere

leggere di nuovo

to reread, to read again

A voce alta

parlando con voce udibile

out loud



Comunque, l'episodio di oggi finisce qui. Io ti consiglio di **sfruttare** la trascrizione, trovi il link in descrizione o su *podcastitaliano.com*; ti consiglio di **rileggere** tutto **a voce alta** e creare delle frasi con il lessico nuovo che hai imparato.

▼ Note grammaticali

dovresti

qui usiamo il condizionale perché facciamo un'ipotesi: quello che dovresti (you should) fare per migliorare è praticare tutte le abilità. Quindi se vuoi migliorare devi praticare. Non sappiamo però se è quello che **veramente** fai!



Prima di iniziare, però, ti ricordo che questo è un podcast gratuito e aperto a tutti, un ottimo modo di praticare l'ascolto dell'italiano. Se ascolti uno o due episodi a settimana sicuramente la tua comprensione dell'italiano migliorerà molto. Certo, la comprensione, l'ascolto passivo, cioè senza interazione, di una lingua è il primo passo nell'apprendimento linguistico, per **abituarsi** ai suoni, però poi **dovresti** cercare di praticare un po' anche la **lettura** e la produzione, scritta e orale.

si possono indossare scarpe

il *si passivante* è una forma particolare della lingua italiana, una forma passiva che utilizza il pronome *si* e un verbo transitivo, cioè un verbo che richiede un complemento oggetto. In questa struttura non interessa dire *chi compie l'azione*, perché l'attenzione è rivolta proprio all'oggetto che subisce l'azione e che nella frase diventa il vero focus, il vero soggetto. Per questo motivo **il verbo concorda con il complemento oggetto che assume la funzione di soggetto grammaticale: si possono indossare scarpe rumorose**. Qui "scarpe rumorose" diventa il soggetto di "si possono indossare", anche se non sono loro a "compiere" l'azione. **Scarpe** è plurale e così il verbo **si possono**. Allo stesso modo, quando diciamo *in Italia si mangia la pizza* il verbo è al *singolare* perché concorda con *pizza* e la



La prima legge strana di oggi è una legge di Capri. Capri è una piccola isola italiana nel Golfo di Napoli ed è famosa in tutto il mondo per la sua bellezza naturale, il mare e il turismo **di lusso**. Nella trascrizione trovi delle bellissime foto. Bene, **secondo questa legge**, a Capri non **si possono indossare scarpe** rumorose, cioè scarpe che **fanno molto rumore** quando camminiamo. Sembra una legge strana, ma in realtà **ha senso**. O almeno aveva senso in passato, ti spiego perché. Questa legge esiste dal 1960. Negli anni '60, **andavano molto di moda gli zoccoli**, cioè scarpe con una **suola**, con un base, molto dura, spesso di legno. Gli zoccoli fanno tantissimo rumore quando **si cammina**.

frase equivale a dire "la pizza è mangiata in Italia". Per questo parliamo di **si passivante**: è una forma passiva. Questo costrutto si forma con **si + verbo alla terza persona singolare o plurale (in base al complemento oggetto, se è singolare o plurale)**

si cammina

questa è una forma impersonale, cioè una frase generica, senza un soggetto.

*"Gli zoccoli fanno tantissimo rumore quando **si cammina**"* significa *"Gli zoccoli fanno tantissimo rumore quando **le persone** (che li indossano) **camminano**"*: non c'è un soggetto specifico, nessuno compie "concretamente" l'azione, ma la gente in generale, **chiunque** indossi gli zoccoli

vengono vietati

questa frase è un esempio di forma passiva. Con la forma passiva, il soggetto non "compie" l'azione, ma la "riceve", la "subisce". La frase **non** è "gli zoccoli (soggetto) vietano" (verbo attivo) ma "gli zoccoli (soggetto) *vengono vietati*" (verbo passivo). La forma passiva si può costruire con il verbo essere o venire (qui, Irene, usa il verbo *venire*)



Per questo motivo, nel 1960 gli zoccoli di legno **vengono vietati** a Capri. E chi non rispettava questa regola doveva pagare una **multa** di 5.000 lire, che oggi corrispondono a 2,50€ circa, ma per il valore della Lira, cioè della moneta italiana dell'epoca, era una multa **abbastanza cara**, con un **valore odierno** di circa 80 euro.

dubito che la gente indossi

con i verbi di opinione (credere, pensare) e di **incertezza (dubito)** usiamo sempre il congiuntivo (*indossi*)

è difficile che tante persone, tutte insieme, indossino

con le forme impersonali (**è difficile che**, è importante che, è facile che...) usiamo sempre il congiuntivo (*indossino*)



Comunque, oggi gli zoccoli non vanno più di moda, e **dubito che la gente indossi** zoccoli di legno, che sono anche **pesanti**. Quindi non c'è più questo pericolo, **è difficile che tante persone, tutte insieme, indossino** gli zoccoli per andare a Capri.

farsi il bidet

il verbo "farsi il bidet" è un esempio molto chiaro di **verbo riflessivo**, cioè l'azione si riflette sul soggetto: io mi faccio il bidet = io faccio il bidet a me stesso/a; allo stesso modo funzionano i verbi *lavarsi, truccarsi, svegliarsi, alzarsi ecc.*



In Italia il bidet è obbligatorio per legge nelle case, se c'è **spazio** e se la famiglia **può permetterselo**. Una legge del 1975 dice che ogni casa deve avere un bagno con una **doccia o una vasca, un lavandino, un WC** e un bidet. Gli italiani usano il bidet tutti i giorni ed è una parte importante della cultura italiana. Ma non solo: è proprio una questione di igiene. E apparentemente per l'Italia, in generale, l'igiene è tanto importante da **obbligare** tutti a **farsi il bidet**.

l'unica

questo aggettivo può avere due significati: preceduto dall'articolo significa il solo/ la sola: *sei l'unico che mi capisce* (sei la sola persona che mi capisce); senza l'articolo davanti significa invece senza uguali, non c'è nessuno come quella persona: *Matteo sei unico, con te mi diverto troppo!* (Non c'è nessuno come te)

non si può neanche

quando dobbiamo costruire una frase negativa, in italiano, usiamo spesso la doppia negazione, cioè usiamo, in una stessa frase, due espressioni di senso negativo; come in "**non** si può **neanche**...". Questo tipo di costruzione si usa quando gli aggettivi/avverbi/pronomi negativi indefiniti (nessuno, nulla, niente, **neanche**, nemmeno ecc.) seguono il verbo: "**non si può**" (verbo con forma impersonale -si può- negativo, con la prima negazione, "**non**", che precede il verbo)



Ma non è **l'unica** legge, per così dire, "culturale": in Italia esistono anche regole sui nomi dei bambini. I genitori non possono scegliere **qualsiasi** nome per un bambino. Ad esempio, al bambino o alla bambina, non si possono dare nomi ridicoli o offensivi. Per esempio non si possono usare nomi **legati** a personaggi storici molto negativi, come Stalin o Hitler, e nemmeno nomi come Satana o Lucifero. **A differenza di** altri Paesi, poi, in Italia **non si può neanche** dare al bambino lo stesso nome del padre o della madre, se sono ancora vivi, **neppure** se al nome segue "junior".

neanche (seconda negazione, "*neanche*" che segue il verbo)"

un **cognome che faccia capire** che

in questa frase "che faccia capire" usiamo il congiuntivo perché la proposizione relativa non descrive un fatto reale e specifico, ma una caratteristica o funzione **possibile** del cognome. Quando diciamo "un cognome *che faccia capire* che è un trovatello", 1) non stiamo facendo riferimento a un cognome specifico, ma stiamo parlando di **qualunque** cognome che abbia la funzione di far capire quella cosa. 2) non siamo neanche sicuri che il cognome farà capire a tutti, sicuramente, che il bambino è un trovatello! Lo scopo è certo, ma l'esito è **incerto**



E un'altra cosa che è cambiata con il tempo è che se un bambino viene abbandonato e trovato da qualcuno, non può più ricevere un **cognome che faccia capire** che è un **trovatello**, cioè un bambino abbandonato che è stato trovato per strada.

venivano abbandonati

questa frase è un esempio di forma passiva. Con la forma passiva, il soggetto non "compie" l'azione, ma la "riceve", la "subisce". La frase **non** è "i bambini (soggetto) abbandonavano" (verbo attivo) ma "i bambini (soggetto) *venivano abbandonati*" (verbo passivo). La forma passiva si può costruire con il verbo essere o venire (qui, Irene, usa il verbo *venire*)



Ti spiego: a volte, tanti anni fa, i bambini **venivano abbandonati**. E in passato, quando un bambino veniva trovato così, abbandonato, gli veniva dato un cognome speciale per ricordare, per far capire che era, appunto, stato abbandonato.

Trascrizione

Ehi, che costa stai facendo?

Sto camminando! Perché?

*Non sai che qui è illegale camminare con le scarpe **rumorose**?*

*In Italia? Nella **patria dell'alta moda**?*

Beh, non in tutta Italia. Solo qui!

"Qui" dove?

Ciao e bentornato o bentornata su Podcast Italiano Principiante, un podcast che ti aiuta a migliorare il tuo italiano attraverso storie di narrativa e conversazioni **spontanee** o monologhi autentici, come in questo caso.

L'episodio di oggi sarà un po' divertente, perché parleremo di **qualcosa di unico** dell'Italia. Cioè... le **leggi**. Ma non parleremo delle leggi italiane in generale, parleremo delle leggi italiane più strane. Un po' di tempo fa abbiamo trovato online delle leggi molto particolari. Però sai che non possiamo credere a tutte le cose che leggiamo online, perché non possiamo sapere se sono **notizie**

vere o **bufale**, cioè notizie false. Per questo magari è necessario, prima di **condividere** certe notizie, chiamare qualcuno per avere una conferma.

E questo è quello che abbiamo fatto un po' di tempo fa.

Abbiamo fatto una lista di tutte le leggi italiane più strane, più particolari, divise per categorie, e poi, **per confermare o meno** l'esistenza di queste leggi, abbiamo chiamato i rispettivi **comuni**. È stato scandaloso, perché **la maggior parte** dei comuni non ha saputo confermare queste leggi. Non ha saputo dire se queste leggi esistono o meno. Comunque sono **talmente** divertenti che, secondo me, **vale la pena** dividerle con te oggi.

Prima di iniziare, però, ti ricordo che questo è un podcast gratuito e aperto a tutti, un ottimo modo di praticare l'ascolto dell'italiano. Se ascolti uno o due episodi a settimana sicuramente la tua comprensione dell'italiano migliorerà molto. Certo, la comprensione, l'ascolto passivo, cioè senza interazione, di una lingua è il primo passo nell'apprendimento linguistico, per **abituarsi** ai suoni, però poi **dovresti** cercare di praticare un po' anche la **lettura** e la produzione, scritta e orale.

Per questo, ti ricordo che, insieme ad ogni episodio, diamo agli studenti una trascrizione con il testo dell'episodio, un glossario, quindi una lista di parole usate nell'episodio, e le note grammaticali dove **spieghiamo** le strutture o costruzioni grammaticali più difficili usate nell'episodio. Se ascolti l'episodio e usi in modo attivo la trascrizione, quindi leggi le note lessicali e grammaticali e, perché no, fai delle frasi con le parole nuove, che scrivi e poi leggi ad alta voce, allora puoi sicuramente migliorare il tuo italiano e **salire di livello** più velocemente. Questo è un consiglio che ti do da insegnante, ma anche da amica. Trovi la trascrizione sia nelle note di questo episodio, su Spotify o Apple podcast, sia sul sito *podcastitaliano.com*: in alto a destra trovi la sezione podcast, clicchi su *principiante*, poi sul titolo dell'episodio e lì trovi il modulo per accedere alla trascrizione. Una risorsa che richiede tantissimo lavoro, **da parte nostra**, ma che è, comunque, gratis! Quindi **dai un'occhiata!** Puoi anche **stamparla**.

Detto questo, iniziamo.

L'Italia è composta da 20 regioni. E, come dice l'articolo 123 della Costituzione Italiana, ogni regione ha le sue leggi. Quindi è importante conoscere le leggi della regione che stiamo visitando, per non **infrangerle**. A proposito, in italiano non diciamo "rompere" una legge, come in inglese, "*to break a law*". Diciamo "*infrangere una legge*" oppure "*violare una legge*". "Infrangere" è un verbo che

significa proprio "rompere", ma che si usa specificamente per le leggi, le promesse, i **sogni**. Quindi diciamo "infrangere una legge", "infrangere una promessa", "infrangere un sogno".

Comunque, come abbiamo già detto, abbiamo scoperto che qui in Italia esistono delle leggi molto strane che adesso ti **racconto**. **Per comodità**, ho diviso queste leggi in categorie, e partiamo dalla categoria "**calzature**", cioè "scarpe".

La prima legge strana di oggi è una legge di Capri. Capri è una piccola isola italiana nel Golfo di Napoli ed è famosa in tutto il mondo per la sua bellezza naturale, il mare e il turismo **di lusso**. Nella trascrizione trovi delle bellissime foto. Bene, **secondo questa legge**, a Capri non **si possono indossare scarpe** rumorose, cioè scarpe che **fanno molto rumore** quando camminiamo. Sembra una legge strana, ma in realtà **ha senso**. O almeno aveva senso in passato, ti spiego perché. Questa legge esiste dal 1960. Negli anni '60, **andavano molto di moda gli zoccoli**, cioè scarpe con una **suola**, con un base, molto dura, spesso di legno. Gli zoccoli fanno tantissimo rumore quando **si cammina**. Puoi immaginare il **fracasso** nelle strade. Negli anni '60 Capri era anche un posto molto famoso. Ci andavano tante attrici e tanti attori famosi, italiani e stranieri. E, come succede ancora oggi, molte persone volevano **imitare la moda** delle celebrità, quindi tanti andavano a Capri e indossavano gli zoccoli. Ecco. Ora immagina tantissime persone che camminano tutte insieme con queste scarpe rumorosissime nelle piccole strade **strette** dell'isola.

Per questo motivo, nel 1960 gli zoccoli di legno **vengono vietati** a Capri. E chi non rispettava questa regola doveva pagare una **multa** di 5.000 lire, che oggi corrispondono a 2,50€ circa, ma per il valore della Lira, cioè della moneta italiana dell'epoca, era una multa **abbastanza cara**, con un **valore odierno** di circa 80 euro.

Comunque, oggi gli zoccoli non vanno più di moda, e **dubito che la gente indossi** zoccoli di legno, che sono anche **pesanti**. Quindi non c'è più questo pericolo, **è difficile che tante persone, tutte insieme, indossino** gli zoccoli per andare a Capri. Diciamo che la legge è nata proprio per la moda di quegli anni, quindi oggi è solo una vecchia legge che esiste ancora ma che nessuno controlla davvero che venga rispettata. Di solito una legge nasce per **risolvere** un problema urgente. Negli anni '60 il problema del rumore esisteva davvero, ma con il tempo è **sparito**, e la legge è diventata **inutile**.

Restando in tema di "scarpe", questa legge mi fa pensare a un'altra regola, più recente e ancora valida, che **bisogna** rispettare quando si cammina sui **sentieri**

del Parco Nazionale delle Cinque Terre. I sentieri sono **percorsi pedonali**, (cioè per **pedoni**, per persone che si muovono **a piedi** e non in macchina) sono percorsi pedonali che **collegano** tra loro i cinque paesi delle **Cinque Terre**. Servono non solo per fare passeggiate nella natura e ammirare panorami bellissimi sul mare e sulle colline, ma anche per **spostarsi da** un paese all'altro senza usare l'auto (la macchina) o il treno. Bene, chi cammina sui sentieri del Parco Nazionale delle Cinque Terre senza scarpe **adatte**, appropriate, può ricevere una multa. Cioè deve pagare perché ha infranto la legge. Molti turisti visitano le Cinque Terre, quindi questa regola è importante. Infatti, alcuni turisti fanno i sentieri con le **infradito** o con i **sandali**, cioè le scarpe aperte, e i sentieri sono difficile e pericolosi, e queste persone rischiano di **farsi male**. Il direttore del parco, Patrizio Scarpellini (SCARPE-LLINI! E non è una **battuta!**) dice che questi percorsi sono come sentieri di montagna, con **rocce** e molte **salite**. E quindi servono scarpe adatte per non **scivolare**.

Nel 2018 sono state fatte tante multe per questa legge, per un totale di 34.000€. Quindi, se vuoi visitare le Cinque Terre, è meglio se **porti un bel paio di scarpe da ginnastica. Mi raccomando!**

Passiamo ora alla categoria "leggi strane sul *lavoro*".

Secondo una legge italiana è **vietato fare il mestiere del "ciarlatano"**. Ma chi è un *ciarlatano*? Oggi la parola "ciarlatano" è un insulto, non volgare, e indica una persona che "ciarla" cioè che "chiacchiera", che parla, parla senza mai dire la verità. Quindi una persona che **imbrogli**, che è molto **abile** con le parole, che dice **un sacco di bugie**. Ma in passato **quello del ciarlatano** era davvero un lavoro. Tanto tempo fa i ciarlatani **giravano** per le piazze, per le città, i paesi e promettevano di curare le persone malate, anche se non erano medici. Quindi che cosa facevano? Vendevano medicine (che però non erano vere medicine, erano medicine **finte**) e convincevano le persone che questi **medicinali funzionavano**. Perché erano bravi a convincere, a *ciarlare*, a chiacchierare. Ma il problema era proprio questo: erano bravi *solo* a parlare. Per questo motivo lo Stato **ha vietato** questo mestiere. Quindi, se incontri un ciarlatano, è meglio **denunciarlo**, perché è un mestiere illegale per legge in tutta Italia.

E un'altra legge curiosa sui mestieri riguarda gli **apicoltori**, cioè le persone che allevano le bellissime e dolcissime **api**. Vediamo questa legge. Se uno **sciame di api**, cioè un gruppo di api, **scappa dal terreno** di un apicoltore, l'apicoltore può **inseguire** lo sciame anche nel terreno privato di un'altra persona, per **riprenderlo**, e anche senza chiedere il permesso di accedere, di entrare nel terreno dell'altra persona. Quindi l'apicoltore, praticamente, non deve rispettare

la proprietà privata degli altri, se sta inseguendo le sue api che sono scappate. Questo perché inseguire le sue api è un'emergenza, e magari non può **perdere tempo** a chiedere l'autorizzazione per entrare nella proprietà privata di qualcuno. **Però, c'è un però.** L'apicoltore ha *solo due giorni di tempo* per **recuperare** le sue api. Se non **ci riesce**, dopo due giorni, automaticamente, le api diventano proprietà della persona che possiede il terreno in cui le api sono scappate. Questa regola è molto strana e non capisco, sinceramente, il senso; però esiste perché le api producono **miele** e sono molto importanti per il lavoro dell'apicoltore. Però è divertente pensare a qualcuno che entra nel tuo giardino per inseguire delle api.

Comunque, passiamo ora a delle leggi più... "culturali". La prima, che forse già conosci, perché l'abbiamo menzionata in un altro episodio ultimamente, è davvero particolare e unica dell'Italia, almeno credo: è la legge sul bidet.

In Italia il bidet è obbligatorio per legge nelle case, se c'è **spazio** e se la famiglia **può permetterselo**. Una legge del 1975 dice che ogni casa deve avere un bagno con una **doccia o una vasca, un lavandino, un WC** e un bidet. Gli italiani usano il bidet tutti i giorni ed è una parte importante della cultura italiana. Ma non solo: è proprio una questione di igiene. E apparentemente per l'Italia, in generale, l'igiene è tanto importante da **obbligare** tutti a **farsi il bidet**.

Ma non è **l'unica** legge, per così dire, "culturale": in Italia esistono anche regole sui nomi dei bambini. I genitori non possono scegliere **qualsiasi** nome per un bambino. Ad esempio, al bambino o alla bambina, non si possono dare nomi ridicoli o offensivi. Per esempio non si possono usare nomi **legati** a personaggi storici molto negativi, come Stalin o Hitler, e nemmeno nomi come Satana o Lucifero. **A differenza di** altri Paesi, poi, in Italia **non si può neanche** dare al bambino lo stesso nome del padre o della madre, se sono ancora vivi, **neppure** se al nome segue "junior". Inoltre, in Italia, i maschi non possono avere nomi femminili e viceversa, tranne alcuni nomi che **vanno bene** sia per maschi che per femmine, come Andrea, per esempio, che in Italia è un nome sia maschile che femminile.

Una novità è che, oggi, è possibile usare nomi geografici, cioè dare al bambino o alla bambina il nome di un Paese o di una città. In passato, ad esempio, gli unici nomi geografici accettati per i bambini erano Italia, Europa, America e Asia. Quindi se qualcuno voleva chiamare suo figlio... non lo so, Brasile, o Burundi o Chicago, non poteva. Ora, invece, può.

E un'altra cosa che è cambiata con il tempo è che se un bambino viene abbandonato e trovato da qualcuno, non può più ricevere un **cognome che**

faccia capire che è un **trovatello**, cioè un bambino abbandonato che è stato trovato per strada.

Ti spiego: a volte, tanti anni fa, i bambini **venivano abbandonati**. E in passato, quando un bambino veniva trovato così, abbandonato, gli veniva dato un cognome speciale per ricordare, per far capire che era, appunto, stato abbandonato. Per esempio, *Esposito*: un cognome di origine napoletana, il cognome più **diffuso** in Italia per i bambini abbandonati, che deriva dalla **ruota degli esposti**, di cui trovi delle foto nella trascrizione, che era una struttura **girevole**, una **ruota**, come quella della macchina, ma in legno, che **gira**, che **si trovava** fuori gli orfanotrofi, dove venivano lasciati, abbandonati, segretamente i bambini da genitori che non potevano o non volevano **prendersene cura**.

Come *Esposito*, altri cognomi usati con i bambini "esposti" ("esposti" = "Esposito") bambini esposti, cioè abbandonati, erano *Proietti*, che deriva dal latino *proiectus* che significa "proiettato, gettato", quindi lanciato nella ruota di un orfanotrofio. Poi c'erano anche *Trovato*, perché il bambino abbandonato è stato poi trovato da qualcuno, e tanti altri cognomi. Oggi non si possono più dare cognomi del genere e ovviamente non si può più abbandonare un bambino. I bambini devono avere sempre una famiglia che si prenda cura di loro, anche se adottiva.

Un' ultima legge, sempre "culturale", diciamo così, molto conosciuta **riguarda** la bestemmia, cioè insultare Dio o altre figure religiose. In Italia, se qualcuno bestemmia in pubblico, può ricevere una multa da 51 a 309€. In passato era **addirittura** un **reato**. Ma per un Paese come l'Italia, dove la maggioranza delle persone si identifica culturalmente o storicamente come *cattolica*, dove la religione cattolica **ha segnato** la storia, la cultura, le **feste**, le tradizioni, la scuola e **persino** le leggi, come in questo caso, è comprensibile.

Comunque, l'episodio di oggi finisce qui. Io ti consiglio di **sfruttare** la trascrizione, trovi il link in descrizione o su *podcastitaliano.com*; ti consiglio di **rileggere** tutto **a voce alta** e creare delle frasi con il lessico nuovo che hai imparato. Magari scrivi delle frasi nei commenti. E poi dimmi, cosa pensi di queste leggi? Nel tuo Paese ci sono leggi strane? Se non lo sai, ti consiglio di fare una ricerca su internet. Stai attento o attenta alle bufale però. Poi fammi sapere in un commento se da te ci sono leggi così particolari.

Io ti saluto e ci sentiamo giovedì con una bella storia. A presto, ciao!